



Partecipare, Infinito presente: Anno 2013/2014

Dopo l'esperienza della primavera 2013, si intendono **consolidare** i punti di forza riscontrati nel breve percorso già fatto e **costruire** una progettualità che dia seguito a quanto avviato, possibilmente ampliando il numero delle esperienze di partecipazione rappresentate e dei ragazzi/e coinvolti.

In Veneto l'attività, che ha come obiettivo principale quello di **dare la possibilità a bambini ed adolescenti di esprimere un punto di vista collettivo rispetto alle questioni che li interessano direttamente** (nella scuola, nell'associazionismo, nello sport, nel quartiere e nella città...), continuerà a valorizzare il concetto di rappresentanza.

Al fine di assicurare continuità e crescita alle esperienze di partecipazione e di coinvolgimento dei bambini, si cercherà di favorire in particolare:

- Un **confronto metodologico tra facilitatori** dei diversi gruppi (insegnanti, coordinatori, educatori, animatori, volontari delle associazioni) che consenta in primo luogo la crescita della qualità del lavoro che verrà svolto con i ragazzi ma che rappresenti anche un **investimento sulla motivazione di chi lavora con ragazzi** al fine di garantire una maggiore continuità nelle pratiche partecipative.
- Un **rapporto costruttivo tra bambini e ragazzi e le Istituzioni locali**, con l'obiettivo di coinvolgerle attivamente nei percorsi di partecipazione;

In sintonia con quanto proposto a livello nazionale dal Gruppo Partecipazione del PIDIDA, il percorso a livello regionale, avrà come momento di sintesi **un appuntamento previsto per maggio 2014 che avrà come protagonisti i ragazzi e le ragazze della Regione**. All'evento parteciperanno, oltre al Pubblico Tutore dei minori, altre rappresentanze delle Istituzioni regionali che si occupano di infanzia e di adolescenza.

La struttura progettuale 2013-2014

Il progetto 2013/2014 potrebbe articolarsi come segue:

- a. **Giugno-settembre 2013: coinvolgimento** a livello di co-progettazione **di quanti hanno aderito alla prima fase del progetto 2013**, sia per quanto riguarda l'articolazione del percorso che verrà sviluppato nell'anno scolastico 2013/2014¹ sia rispetto alla scelta degli strumenti da utilizzare per il lavoro con i ragazzi.
- b. **Settembre-ottobre 2013**: La proposta progettuale verrà trasmessa agli **Istituti comprensivi** e agli **Istituti Superiori della Regione**, al **Coordinamento regionale delle Consulte Provinciali degli Studenti** ed alle **Associazioni che a livello regionale si occupano di infanzia e di adolescenza** e che coinvolgono in alcune delle loro attività gruppi di bambini e di adolescenti.

Nello stesso periodo si prevede anche una presentazione del progetto regionale "Partecipare, infinito presente" rivolta ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali e a quelli degli Istituti scolastici della Regione ed ai rappresentanti di Istituto (genitori) che si potrà coinvolgere.

- c. **Entro 30 Novembre 2013: adesione al progetto** attraverso la compilazione dell'apposita scheda (che sarà disponibile sul sito dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori <http://tutoreminori.regione.veneto.it> e sul sito del PIDIDA <http://www.infanziaediritti.it>)

¹La scelta del calendario scolastico tiene conto del consistente coinvolgimento delle rappresentanze degli studenti.

- d. **Entro Dicembre 2013: incontro di formazione dei facilitatori** a cura del PIDIDA e dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori con l'obiettivo di chiarire le modalità di lavoro con i ragazzi/e e condividere le metodologie da utilizzare.
- e. **Da Gennaio ad Aprile 2014:** realizzazione dell'attività con i ragazzi/e a cura dei facilitatori di ciascun gruppo
- f. **Entro Marzo 2014: incontro di monitoraggio** con i facilitatori delle esperienze di partecipazione a cura del PIDIDA e dell'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori e **programmazione dell'evento regionale di maggio.**
- g. **Entro metà Aprile 2014: raccolta dei materiali**
- h. **Prima dell'incontro regionale di Maggio:** due rappresentanti per ciascuna esperienza (possibilmente uno per genere) accompagnati da un facilitatore, si troveranno **in un incontro regionale preliminare**, di preparazione all'incontro con il Pubblico Tutore dei minori e le altre Istituzioni regionali.
- i. **Maggio 2014: incontro regionale con il Pubblico Tutore dei minori e le altre Istituzioni della Regione.** Parteciperanno all'incontro:
- I **ragazzi rappresentanti di ciascuna esperienza** che ha aderito al percorso;
 - I **facilitatori** di ciascun gruppo;
 - le figure di rappresentanza istituzionale coinvolte a livello locale (**presidi, insegnanti, sindaci e/o assessori**).
- A seguire, **pubblicazione su un sito web dei contributi** offerti dai ragazzi
- j. **Giugno 2014: verifica e co-progettazione attività 2014-2015**

L'adesione al Progetto

Chi può aderire al progetto?

Potranno aderire al percorso **gruppi di ragazzi e ragazze (nella fascia di età 8-16 anni²)** che appartengano sia all'ambito scolastico che a quello associativo.

In questa fase di consolidamento della breve esperienza realizzata nella prima metà dell'anno 2013, si riuscirà a sostenere la partecipazione di **n. 5 esperienze per ogni Provincia** (realizzate nel contesto scolastico o in quello associativo). Le adesioni verranno accettate tenendo conto: dell'ordine cronologico di arrivo, della rappresentanza delle diverse fasce di età e di quella del territorio di appartenenza.

Quali sono le caratteristiche delle esperienze che possono aderire al percorso promosso dal PIDIDA e dall'Ufficio del Pubblico Tutore dei minori?

- Attività che sono esito di un percorso e non di un evento singolo;
- Attività che prevedano il coinvolgimento diretto dei gruppi di ragazzi (nella fascia di età 8-16 anni) e dando loro la possibilità di esprimere un punto di vista collettivo (una domanda, una proposta, una riflessione, un consiglio...) rispetto alle questioni che interessano il loro quotidiano
- Attività che siano inserite all'interno del P.O.F. (per quanto riguarda le esperienze realizzate in ambito scolastico).

Cosa richiede il progetto?

- La disponibilità di almeno un facilitatore a partecipare ai due incontri formativi realizzati dal PIDIDA e dal Pubblico Tutore dei minori
- La realizzazione una breve attività con i ragazzi (l'attività verrà proposta e concordata con i

² La fascia di età si estende a 18-19 anni nel caso dei rappresentanti delle Coordinamento regionale delle Consulte Provinciali degli studenti, organismo di rappresentanza degli studenti della scuola secondaria di secondo grado (a livello provinciale, regionale enazionale) istituite a livello nazionale dal DPR 576/96.

facilitatori durante il primo incontro previsto per dicembre).

- La partecipazione del/i facilitatore/i e dei ragazzi rappresentanti all'evento conclusivo del percorso che verrà realizzato a maggio 2014 e all'incontro preparatorio.

Per informazioni

Pidida Veneto

Lorenzo Bocchese, Referente regionale Pidida

telefono: 0444 868449 - 348 4931471

e-mail: lorenzo.bocchese@gmail.com;

Anna Gimma, Unicef regionale

telefono: 041 2794393

e-mail: a.gimma@unicef.it

Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei minori

Lisa Cerantola

telefono: 041 2795940

e-mail: lisa.cerantola@regione.veneto.it